



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

### **OGGETTO:**

Variante normativa al Piano Strutturale - adozione ai sensi degli artt. 30-32 della LRT 65/2014

Consiglieri presenti alla votazione			
Emilio Bonifazi	*	Citerni Cristina	*
Lecci Paolo	*	Buzzetti Davide	*
Lolini Mario	*	Cerboni Giacomo	-
Panfi Roberto	-	Angelini Pier Francesco	-
Quercioli Mara	*	Rossi Fabrizio	*
Bartolini Simone	*	Agresti Luca	*
Tancredi Veronica	*	Colomba Luigi	*
D'Alise Biagio	*	Pacella Cosimo	-
Piandelaghi Daniela	*	Megale Riccardo	*
Migliaccio Pietro	*	Ulmi Andrea	*
Biliotti Saimo	*	Gori Giacomo	-
Laurenti Stefania	-	Felicioni Massimo	*
Mascagni Lorenzo	*		
Tinacci Riccardo	*		
Daviddi Maria Chiara	*		
Rosini Stefano	*		
Giorgi Francesco	*		
Cossu Maurizio	*		
Marchetti Simone	*		
Tonelli Iacopo	*		
Treglia Marcello	*		

Presidente	Paolo LECCI
Segretario	Mario VENANZI
Scrutatori	Riccardo MEGALE
	Maurizio COSSU
	Veronica TANCREDI



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### **PREMESSO**

- che con Deliberazione consiliare n. 43 del 08.04.2006, Deliberazione consiliare n. 92 del 15.11.2006 e Deliberazione consiliare n. 11 del 09.02.2007 è stato approvato il Piano Strutturale ed il Piano dei Tempi e degli Orari;
- che con Deliberazione consiliare n. 114 del 3/10/2011 è stata approvata la variante al Piano Strutturale per adeguamenti al quadro normativo regionale, rispetto a quello vigente al momento dell'adozione, nonché per apportare alcune modifiche, tra cui la revisione dei criteri di dimensionamento;
- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata sul BURT del 7/12/2011;
- che con Deliberazione consiliare n. 48/2013 e successiva D.C.C n. 35/2015 è stato approvato, ed in parte nuovamente adottato, il Regolamento Urbanistico comunale ai sensi dell'art. 17 della LRT 1/2005 e smi;

#### **CONSIDERATO**

- che dall'approvazione del Piano Strutturale ad oggi lo scenario di riferimento per l'attività di pianificazione territoriale è mutato;
- che il quadro normativo e legislativo regionale prospetta numerose innovazioni, si veda in particolare la LRT 65/2014 che abroga la LRT 1/2005;
- che la Regione Toscana ha emanato una serie di provvedimenti legislativi e regolamentari di varia natura che interessano a più livelli l'attività di pianificazione comunale, obbligando i Comuni ad aggiornare la propria strumentazione urbanistica;

**DATO ATTO** che, prima di procedere ad una variante complessiva ed organica del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico, si rende necessario avviare una variante normativa al PS, prima, e quindi al RU, finalizzata ad un mero aggiornamento normativo, oltre che ad un necessario adeguamento delle previsioni e degli obiettivi definiti dalla vigente strumentazione urbanistica, in quanto la realtà e le dinamiche territoriali sono cambiate rispetto ai primi contenuti del Piano Strutturale del 2006 e del successivo Regolamento Urbanistico;

**DATO ATTO** che tale variante, per i suoi contenuti, si configura come una variante semplificata di cui all'art. 30 della sopracitata LRT 65/14 in quanto non comporta incremento del dimensionamento complessivo e non modifica gli standard, oltre a non contenere nuove previsioni nel territorio non urbanizzato;



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

**RILEVATO** che gli obiettivi perseguiti sono essenzialmente i seguenti:

- la valorizzazione delle attività commerciali, garantendo maggiore libertà imprenditoriale ed agevolando il riuso del patrimonio edilizio esistente;
- la rilettura della norma sulla perequazione urbanistica e sull'edilizia residenziale sociale, demandando al RU la puntuale determinazione degli obblighi perequativi;

### **DATO ATTO**

- che è stata verificata la coerenza degli obiettivi complessivi della variante al Piano Strutturale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati PTC e PIT con valenza paesaggistica;
- che, con riferimento a quanto contenuto nella disciplina paesaggistica del PIT, è stato valutato che la presente variante non comporta significativi effetti ambientali diretti sulle aree oggetto di tutela e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Disciplina di Piano, non si procederà all'adeguamento;
- che i contenuti della presente variante non risultano in contrasto con gli indirizzi per le politiche e le direttive, rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice;

### **CONSIDERATO**

- che la variante, pur rientrando nella casistica dei piani e programmi per i quali la LRT 10/2010 prevede la Valutazione Ambientale Strategica, per le caratteristiche che le sono proprie, già state descritte ai punti precedenti, viene preventivamente sottoposta alla verifica di assoggettabilità a VAS;
- che è stato redatto quindi, ai sensi dell'art. 22 della LRT n. 10/2010, il Documento di verifica e trasmesso alla Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con nota del 25/11/2015 prot. n. 124688, ai fini della verifica di assoggettabilità al procedimento di VAS;
- gli eventuali contributi, pareri e prescrizioni dell'Autorità Competente verranno recepiti quali osservazioni al P.S. adottato, in fase di controdeduzioni della variante in oggetto;

**VISTA** la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 "Norme per il Governo del Territorio", nella quale sono state introdotte varie tipologie di varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica, alcune adottabili con regime ordinario, altre adottabili mediante regime semplificato;



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

**PRESO ATTO** inoltre del Titolo IX - Capo I della citata legge, nel quale sono disciplinate le Disposizioni Transitorie e Finali con le quali i comuni possono apportare specifiche Varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico vigenti;

**PRECISATO** che la presente variante seguirà un iter semplificato ricorrendo le condizioni di cui all'art. 30 comma 1;

- che verrà pertanto seguito quanto disposto dall'art. 32 della LRT 65/2014 che stabilisce che il Comune adotti la variante al Piano Strutturale e pubblichi sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia
- che gli atti saranno resi accessibili sul sito istituzionale del Comune;
- che la Relazione del Responsabile del Procedimento dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'articolo 30 e risulta allegata agli atti da adottare, ai sensi di quanto disposto dal sopra citato art. 32;
- che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della deliberazione di adozione della presente variante;
- che le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono assicurate dall'affissione nel capoluogo e nelle frazioni di manifesti recanti l'avviso dell'adozione della presente deliberazione, nonché dall'attività svolta dal Garante dell'informazione e della partecipazione, di cui all'art 38 della LRT 65/2014;

**DATO ATTO** che

- decorso il termine di cui al comma 2 del sopra citato art. 32, la variante è approvata dal Comune che controdeduce in ordine alle osservazioni pervenute e pubblica il relativo avviso sul BURT;
- qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

**VISTI** gli elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, sotto elencati:

- Relazione illustrativa e Documento di verifica di assoggettabilità a VAS (Allegato **n. 1**)
- NTA – Norme vigenti e modificate - Testo coordinato (Allegato **n. 2**)

**VISTA** la Relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi degli art. 18 e 32 della LRT 65/2014 (Allegato **n. 3**)

**VISTO** il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 38 della LRT 65/2014 (Allegato **n. 4**)

**DATO ATTO** che è stata trasmessa all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto la Certificazione della esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche – tecniche ,ai



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

sensi degli artt. 3, c. 2, e 5, c. 2, del Regolamento di cui all' ex art. 62, c. 5, della L.R.T. 1/2005, richiamando nella stessa i precedenti depositi n. 722/2003 e n. 1111/2010;

**DATO ATTO** che la proposta di deliberazione, allegata alla D.G.C. n. 405 del 17/11/2015, in osservanza del dettato normativo del D.Lgs 33/2013, art. 39, c. 1, lettera b), è stata pubblicata sull'apposito sito internet del Comune;

**CONSIDERATO** che la IV Commissione Consiliare ha esaminato la presente proposta di variante al Piano Strutturale;

**VISTA** la normativa vigente in materia ed in particolare:

- la LRT n. 65/2014 ed i relativi regolamenti attuativi e s.m.i.;
- la LRT n. 10/2010;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, non avendo l'atto rilevanza contabile, che si allega per farne parte integrante e sostanziale;

### D E L I B E R A

1. di adottare la variante normativa del Piano Strutturale comunale e relativi allegati;
2. di prendere atto che la variante, per i suoi contenuti, si configura come una variante semplificata di cui all'art. 30 della sopracitata LRT 65/14 in quanto non comporta incremento del dimensionamento complessivo e non modifica gli standard, oltre a non contenere nuove previsioni nel territorio non urbanizzato;
3. di disporre, pertanto, che sia osservato l'iter procedurale disposto dall'art. 32 della LRT 65/2014 che stabilisce che il Comune adotti la variante al Piano Strutturale e pubblichi sul BURT il relativo avviso, dandone contestuale comunicazione alla Regione e alla Provincia, sul sito internet del comune e attraverso l'affissione di manifesti nel capoluogo e nelle frazioni;
4. di dare atto che gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT della deliberazione di adozione della presente variante;
5. di disporre che le osservazioni tardive non saranno esaminate in quanto pervenute oltre i termini previsti dalla legge;



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

6. di dare atto che, qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione della stessa;
7. di dare atto che, nel caso descritto al punto precedente, verrà data comunicazione alla Regione e alla Provincia e si procederà alla pubblicazione sul BURT dell'apposito avviso che ne dà atto;
8. di dare atto che tutti gli allegati citati e numerati in premessa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono conservati in copia autentica su formato cartaceo agli atti del Settore Gestione del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica;
9. di dichiarare la presente Deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



# Consiglio Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Consiglio Comunale n. 111

adunanza del **21/12/2015**

Si dà atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della IV Commissione Consiliare in data 26 novembre 2015.

Interviene il consigliere Gori, che dichiara un suo potenziale conflitto di interessi ed esce dall'aula.

Dopo l'intervento del Presidente Lecci, il Segretario Generale comunica che la presente proposta di deliberazione era stata già trattata nel Consiglio del 30 novembre u.s. ma che, al momento della votazione, era venuto meno il numero legale per la validità dei lavori, pertanto non si riapre il dibattito.

Interviene, a seguire, il consigliere Buzzetti in merito alla sua richiesta di chiarimenti presentata in data 18 dicembre u.s. Circa gli atti depositati allegati alla delibera in oggetto, e chiede il ritiro della stessa. Replica il Segretario Generale che dà lettura della sua nota di risposta, dando atto che, per mero errore materiale, era stato inserito un allegato che riportava alcune righe in più rispetto a quello depositato per il Consiglio del 30 novembre, che è stato quindi prontamente corretto. Il Segretario pertanto precisa inoltre che gli atti che vanno in votazione sono gli stessi che erano stati depositati per il Consiglio del 30 novembre u.s..

Intervengono i consiglieri Giorgi e Buzzetti ai quali replica il Segretario Generale.

Non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone quindi in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 17 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, D'Alise, Mascagni, Migliaccio, Piandelaghi, Quercioli, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli, Treglia e Felicioni), 6 contrari (Buzzetti, Colomba, Lolini, Megale, Ulmi e Rossi) e 4 astensioni (Daviddi, Rosini, Citerni e Agresti), espressi dai consiglieri presenti.

(Esce il consigliere Citerni)

Dopodiché

### **IL CONSIGLIO**

con 17 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, D'Alise, Mascagni, Migliaccio, Piandelaghi, Quercioli, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli, Treglia e Felicioni), 6 contrari (Buzzetti, Colomba, Lolini, Megale, Ulmi e Rossi) e 3 astensioni (Daviddi, Rosini e Agresti), espressi dai consiglieri presenti.

### **DELIBERA ALTRESI'**

di rendere la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

**IL PRESIDENTE**  
**Paolo Lecci**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Mario Venanzi**